

Fusari Caterina e Luppi Chiara cl. 1h scuola O.Focherini

Si apre il sipario... pian piano gli applausi del pubblico che aumentano, lei è lì... sola sul palcoscenico con le luci puntate, la folla strilla, la musica inizia.

Lei distingue ogni nota e comincia a ballare, è leggera come una farfalla, la gente la osserva incantata e... mentre balla sente la musica scorrerle nelle vene, è frastornata dalle voci delle cento mila persone che urlano e applaudono.

La paura quasi svanisce quando finisce la musica.

Lei resta lì di nuovo immobile con le rose lanciate dal pubblico che le sfiorano la pelle.

Ad un certo punto la luce si spegne e lei deve andare, anche se a malincuore, via dal palcoscenico, si toglie le punte, medica i piedi insanguinati e, stanca, va a dormire, ricorda come ha iniziato a ballare.

All'età di 7 anni, Leyla, nata già con dei problemi alla vista, la perde completamente, e pian piano gli altri sensi si sviluppano e acquista un a particolare passione per la musica e per la danza... oh quanto le piaceva danzare, tutti i giorni si allenava, fino a quando i genitori, esausti per le sue insistenti richieste la iscrivono ad una scuola di danza.

Diventa la migliore ballerina e ogni giorno migliora, diventa sempre piu famosa.

All'età di 16 anni diventa orfana a causa di un incidente in auto.

Rimane sola, con la sua danza.

Le sue compagne, invidiose, la discriminano a causa della cecità.

E ora eccola lì a danzare sul palco, il suo sogno è stato esaudito.

Con questa breve storia vorremmo dire che questa ragazza, sola, con il suo infinito coraggio, ha raggiunto tantissimi obiettivi e che se una persona è diversa non è meno intelligente, nè meno furba, anzi, il suo cuore si può spingere dove il nostro non riuscirebbe ad arrivare.

